

RELAZIONE FINALE BANDO 6/2023

1 marzo 2024 – 31 luglio 2025



Enti proponente:

LULE Soc. Coop. Sociale Onlus

Enti attuatori:

Associazione **CASA BETEL 2000** di Brescia, Associazione **MICAELA** Onlus di Bergamo, Associazione **LULE ODV** di Abbiategrasso (MI), Cooperativa Sociale **FARSI PROSSIMO** di Milano, **LULE Soc. Coop. Sociale Onlus** di Abbiategrasso (MI), Cooperativa Sociale **LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE** Onlus di Sesto S. Giovanni (MI), Fondazione **SOMASCHI** Onlus di Milano.

INDICE

1. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	3
2. FASI DEL PROGETTO	3
2.1 IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI PER AREA TERRITORIALE	3
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI BERGAMO	3
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI BRESCIA	4
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI CREMONA	5
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI LECCO	6
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI LODI	7
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI MANTOVA	8
EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI PAVIA	9
SINTESI ATTIVITÀ DI EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE	10
ATTIVITÀ DI PRIMA ASSISTENZA	15
SECONDA ACCOGLIENZA*	18
2.2 AUTONOMIA E CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE- LAVORATIVA-ABITATIVA	18
3 IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE	19
3. ELEMENTI TRASVERSALI E DI QUALITÀ DEL PROGETTO	22
3.1 FORMAZIONE EROGATA	22
3.2 PROCEDURE DI VALUTAZIONE	26
3.3 MONITORAGGIO E VERIFICA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE	27
3.4 ATTIVAZIONE DI FORME DI COMPLEMENTARIETÀ DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI	28
3.5 EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE	28
3.6 AZIONI INNOVATIVE	29
4. MATRICI DI RESPONSABILITÀ	30
5. MISURA DEGLI INDICI DI INTEGRAZIONE	31

1. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il progetto copre l'area territoriale denominata **"Lombardia 2"** che si estende su 7 province lombarde: **Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Pavia e Mantova.**

UTENZA IN ASSISTENZA: 107

In continuità dagli avvisi precedenti **65**

Nuove prese in carico **42**

Per sesso: donne **64**, uomini **42**, persone transgender **1**

Per età: adulti **106**, minori **1**

2. FASI DEL PROGETTO

2.1 IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI PER AREA TERRITORIALE

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI BERGAMO

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **Cooperativa Lule** (anche con il supporto dell'ente fornitore **Cooperativa Ruah**), e **Associazione Micaela Onlus**. Complessivamente sono state raggiunte **357** persone di cui **173** richiedenti/titolari di Protezione Internazionale.

ADESIONI AL PROGRAMMA UNICO: 10 persone.

UNITÀ DI STRADA E DI CONTATTO

Persone incontrate: **241** (**72** Richiedenti/titolari di Protez. Internazionale).

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali

Persone incontrate: **40** (34 M e 6 F) presso luoghi di sfruttamento e di aggregazione informale:

- 25% Marocco
- 20% Nigeria
- 15% Senegal
- 10% Pakistan
- 30% altre nazioni

Sfruttamento non definito

201 (184 M, 17 F) persone intercettate presso luoghi di aggregazione informale di cui non si conosce ancora la tipologia di sfruttamento e le cui le nazioni di provenienza sono:

- 49% Nigeria
- 15% Senegal
- 11% Pakistan
- 9% Egitto
- 16% altre nazioni

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso).

Sono state svolte **97** azioni rivolte alle potenziali vittime di cui:

- 73 colloqui di ascolto/drop-in
- 12 accompagnamento/invio ai sindacati per Vertenza
- 7 accompagnamento/orientamento lavorativo
- 1 preparazione/accompagnamento a Denuncia
- 2 invio/accompagnamento consulenze legali
- 2 invio/accompagnamento a servizi per pratiche burocratiche/amministrative

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS E SAI

Persone incontrate: **71** (tutte richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento).

Persone incontrate: **45** (di cui 30 richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: 23
- Persone identificate: 17
- Adesioni al programma: 2

Colloqui di Segretariato sociale (su invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 22 (di cui 7 richiedenti/titolari di Protezione Internazionale)
- Persone identificate: 17
- Adesioni al programma: 8

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI BRESCIA

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione** che ha raggiunto **176** persone di cui **79** richiedenti/titolari di Protezione Internazionale.

ADESIONI AL PROGRAMMA UNICO: 9 persone.

UNITÀ DI STRADA E DI CONTATTO Persone incontrate durante l'attività di outreach: **89** (di cui 1 Richiedente/Titolare di Protez. Internazionale).

Sfruttamento sessuale outdoor

Sono state raggiunte **50** persone (26 donne, 24 persone transgender) le cui nazioni di provenienza sono:

- 32% Brasile
- 28% Romania
- 14% Colombia
- 14% Nigeria
- 12% altre nazioni

Sfruttamento sessuale indoor

Mappatura dei siti internet e contatto: sono stati mappati **152** annunci e contattate **34** persone.
3 persone che hanno accettato di incontrare l'equipe.

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso).

Sono state svolte **34** azioni di prossimità di cui:

- 17 attività di gruppo ludico ricreative
- 9 invio/accompagnamento sanitario
- 3 colloqui di ascolto/drop-in
- 3 invio/accompagnamento consulenze legali
- 2 invio/accompagnamento a servizi per pratiche burocratiche/amministrative

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS E SAI

Persone incontrate: **43** (tutte richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento)

Persone incontrate: **49** (di cui **35** richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: 23
- Persone identificate: 19
- Adesioni al programma: 2 (1 presso progetto "Derive e Approdi")

Colloqui di Segretariato sociale (su invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 26 (di cui 12 richiedenti/titolari di Protezione Internazionale)
- Persone identificate: 22
- Adesioni al programma: 5

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI CREMONA

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **Associazione Lule ODV** e **Fondazione SOMASCHI** (per Crema) che hanno **raggiunto 351 persone** (di cui **115** richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

ADESIONI AL PROGRAMMA UNICO: 2 persone

UNITÀ DI STRADA E DI CONTATTO

Persone incontrate durante l'attività di outreach: **282** (82 Richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

Sfruttamento sessuale outdoor

Sono state raggiunte **11** donne di cui 4 nigeriane, 4 albanesi e 3 rumene.

Sfruttamento sessuale indoor

Mappatura dei siti internet e contatto: sono stati mappati **87** annunci, svolte **87** chiamate per un totale di **34** persone contattate. Le persone incontrate sono **3** (2 M colombiani e 1 F brasiliana).

Centri massaggio orientali: sono state contattate **3** donne di origine cinese.

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali

Sono state raggiunte **138** persone (110 M, 28 F) presso luoghi di sfruttamento e di aggregazione informale:

- 20% Nigeria
- 13% Burkina Faso
- 8% Marocco
- 7% Senegal
- 5% Egitto
- 4% Costa d'Avorio
- 3% India
- 3% Mali
- 3% Romania
- 34% altre nazioni

Sfruttamento non definito: 93 persone intercettate presso luoghi di aggregazione informale (62 uomini, 31 donne) di cui non si conosce ancora la tipologia di sfruttamento e le cui le nazioni di provenienza sono:

- 33% Nigeria
- 13% India
- 10% Ghana
- 7% Marocco
- 5% Egitto
- 5% Costa D'Avorio
- 27% altre nazioni

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso)

Sono state svolte **211** azioni rivolte alle potenziali vittime di cui:

- 137 colloqui di ascolto/drop-in
- 32 accompagnamento/orientamento lavorativo
- 28 invio/accompagnamento consulenze legali
- 5 invio/accompagnamento a servizi per pratiche burocratiche/amministrative
- 3 accompagnamento/invio a servizi sanitari
- 2 accompagnamento/invio ai sindacati per Vertenza
- 1 preparazione/accompagnamento a Denuncia
- 3 invio/accompagnamento ad altri servizi del territorio

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CPIA

Persone incontrate: **20** (non è possibile rilevare quanti richiedenti/Titolari di Protezione Internazionale).

ATTIVITA' DI CONTATTO LUOGHI DI AGGREGAZIONE FORMALE E DI CULTO

Persone raggiunte: **13** (non è possibile rilevare quanti richiedenti/Titolari di Protezione Internazionale).

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento)

Persone incontrate: **35** (di cui **32** richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: 20

- Persone identificate: 17

Colloqui di Segretariato sociale (su invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 15 (di cui 12 richiedenti/titolari di Protezione Internazionale)

- Persone identificate: 12

- Adesioni al programma: 1 (dall'Ambito di Crema).

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI LECCO

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **FONDAZIONE SOMASCHI** che ha raggiunto **364** persone di cui **70** richiedenti/titolari di Protezione Internazionale.

ADESIONE AL PROGETTO: 7 persone (2 inviate ad altri progetti Antitratta).

UNITA' DI STRADA E DI CONTATTO

Persone incontrate durante l'attività di outreach: **74** (di cui **13** Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

Sfruttamento sessuale indoor

Mappatura dei siti internet e contatto: sono stati mappati **168** annunci, svolte **114** chiamate per un totale di **39** persone contattate.

Centri massaggio orientali: sono state incontrate **8** donne (di origine cinese).

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali

Persone raggiunte: **23** (22 M e 1 F) presso luoghi di sfruttamento e di aggregazione informale di cui:

- 30% Senegal
- 26% Pakistan
- 9% Nigeria
- 9% Afghanistan
- 9% Romania
- 17% altre nazioni

Sfruttamento non definito contattati presso luoghi informali: **4** persone (3 M, 1 F) intercettate di cui non si conosce ancora la tipologia di sfruttamento le cui nazioni di provenienza sono:

- 75% Ghana
- 25% Costa D'Avorio

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso).

Sono state svolte **25** azioni rivolte alle potenziali vittime di cui:

- 21 colloqui di ascolto/drop-in
- 3 accompagnamento/orientamento lavorativo
- 1 accompagnamento/invio ai sindacati per Vertenza

ATTIVITA' DI CONTATTO LUOGHI DI AGGREGAZIONE FORMALE, E DI CULTO

Persone raggiunte: **102** (non è possibile rilevare quanti Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS E SAI

Persone incontrate: **19** (tutte richiedenti/titolari di Protezione Internazionale)

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CPIA

Persone incontrate: **127** (non è possibile rilevare quanti Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento)

Persone incontrate: **42** (di cui 38 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

Colloqui di Referral (invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: 23

- Persone identificate: 21

- Adesioni al Programma Unico: 1 (inviata al progetto "On The Road")

Colloqui di Segretariato sociale (invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 19 (di cui 15 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

- Persone identificate: 12

- Adesioni al programma: 6

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI LODI

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **Fondazione SOMASCHI** ha raggiunto **275** persone (di cui 120 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

ADESIONI AL PROGETTO: 6 persone

UNITÀ DI STRADA E DI CONTATTO

Persone incontrate durante l'attività di outreach **69** (di cui **2** Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

Sfruttamento sessuale outdoor

È stata raggiunta **3** donne di origine rumena.

Sfruttamento sessuale indoor

Mappatura dei siti internet e contatto: sono stati mappati 219 annunci, svolte 126 chiamate e contattate **23** persone. **1** femmina (di origine spagnola) ha accettato di incontrare l'equipe.

Centri massaggio orientali: sono state contattate **4** donne (di origine cinese)

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali

Sono stati raggiunti **29** uomini presso luoghi di sfruttamento e di aggregazione informale:

- 75% Senegal
- 11% Nigeria
- 14% altre nazioni

Sfruttamento non definito: 9 (5 M, 4 F) persone intercettate presso luoghi informali di cui non si conosce ancora la tipologia di sfruttamento e le cui nazioni di provenienza sono:

- 55% Nigeria
- 20% Bangladesh
- 20% Marocco
- 5% altre nazioni

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso)

Sono state svolte **25** azioni rivolte alle potenziali vittime di cui:

- 21 colloqui di ascolto/drop-in
- 3 preparazione/accompagnamento alla Denuncia
- 1 accompagnamento/orientamento legale

ATTIVITA' DI CONTATTO LUOGHI DI AGGREGAZIONE FORMALE E DI CULTO

Persone raggiunte: **36** (non è possibile rilevare quanti Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS E SAI

Persone incontrate: **99** (tutte richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

ATTIVITA' DI ISPEZIONE CON I NIL

Persone incontrate: **39**

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento)

Persone incontrate **31** (di cui 19 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: 10

- Persone identificate: 9

Colloqui di Segretariato sociale (su invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 21 (di cui 8 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

- Persone identificate: 16

- Adesioni al programma: 6

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI MANTOVA

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **Associazione Lule ODV** che ha incontrato complessivamente **523** persone (di cui 207 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

ADESIONI AL BANDO UNICO: 2 persone.

UNITÀ DI STRADA E DI CONTATTO

Persone raggiunte dall'attività di outreach **175** (di cui 30 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali

Sono state raggiunte **10** persone (9 M e 1 F) presso luoghi di sfruttamento e di aggregazione informale:

- 40% Marocco

- 30% Nigeria

- 20% India

- 10 % Senegal

Sfruttamento non definito: 165 persone intercettate (116 uomini, 49 donne) di cui non si conosce ancora la tipologia di sfruttamento contattati in luogo di aggregazione informale le cui nazioni di provenienza sono:

- 27% India

- 27% Marocco

- 10% Nigeria

- 8% Bangladesh

- 28% altre nazioni

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso)

Sono state svolte **197** azioni di prossimità rivolte alle potenziali vittime di cui:

- 69 colloqui di ascolto/drop-in

- 69 invio/accompagnamento consulenze legali

- 44 accompagnamento/orientamento lavorativo

- 7 accompagnamento/invio ai sindacati per Vertenza

- 2 preparazione/accompagnamento a Denuncia

- 6 invio/accompagnamento ad altri servizi del territorio

ATTIVITA' DI CONTATTO NEI NEGOZI ETNICI E LUOGHI DI CULTO

Persone raggiunte: **152** (non è possibile rilevare quanti Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS E SAI

Persone incontrate: **161** (tutte richiedenti/titolari di Protezione Internazionale)

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE a MSNA

Persone incontrate: **12** minori e neomaggiorenni

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento)

Persone incontrate **23** (di cui 16 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, Giudici)

- Persone incontrate: 11

- Persone identificate: 8

- Adesioni al programma: 1

Colloqui di Segretariato sociale (su invio di N.V., OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 12 (di cui 5 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale)

- Persone identificate: 8

- Adesioni al programma: 2

EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE NELL'AREA DI PAVIA

Il lavoro di emersione rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento è stato svolto da **Associazione Lule ODV** che ha incontrato complessivamente: **784** (278 richiedenti/titolari di Protezione Internazionale).

ADESIONI AL BANDO UNICO: 1 persona

UNITA' DI STRADA E DI CONTATTO

Persone raggiunte dall'attività di outreach: **348** (di cui 23 Richiedenti/Titolari di Prot. Internazionale).

Sfruttamento sessuale outdoor

Sono state raggiunte **54** persone (27 F, 27 T) di cui le nazioni di provenienza sono:

- 48% Perù
- 30% Albania
- 13% Romania
- 9% altre nazioni

Sfruttamento sessuale indoor

Mappatura dei siti internet e contatto: sono stati mappati **232** annunci, svolte **232** chiamate per un totale di **102** persone contattate di cui incontrate **7** persone (5 T, 2 F) tutte di origini sudamericane (5 Brasile, 1 Colombia, 1 Ecuador).

Centri massaggio orientali: sono state contattate **36** donne (di origine cinese).

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali

Sono state raggiunte **87** persone (86 M, 1 F) presso luoghi di sfruttamento e di aggregazione informale di cui le nazioni di provenienza sono:

- 35% Senegal
- 21% Pakistan
- 18% Nigeria
- 7% Bangladesh
- 19% altre nazioni

Sfruttamento non definito: 62 persone (53 M, 9 F) intercettate in luoghi di aggregazione informale di cui non si conosce ancora la tipologia di sfruttamento le cui nazioni di provenienza sono:

- 16% Pakistan
- 15% Senegal
- 13% Nigeria
- 13% Burkina Faso
- 43% altre nazioni

Azioni di prossimità (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso).

Sono state svolte **218** azioni rivolte alle potenziali vittime di cui:

- 141 colloqui i ascolto/drop-in
- 48 invio/accompagnamento consulenze legali

- 19 invio/accompagnamento sanitario
- 7 invio/accompagnamento a servizi per pratiche burocratiche/amministrative
- 3 invio/accompagnamento ad altri servizi del territorio

ATTIVITA' DI CONTATTO NEI NEGOZI ETNICI E LUOGHI DI CULTO

Persone raggiunte: **177** (non è possibile rilevare quanti Richiedenti/Titolari di Protez. Internazionale).

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS E SAI

Persone incontrate: **246** (tutte Richiedenti/Titolari di Protez. Internazionale).

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE (con potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento)

Persone incontrate: **13** (di cui 9 Richiedenti/Titolari di Protez. Internazionale).

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: 6
- Persone identificate: 5

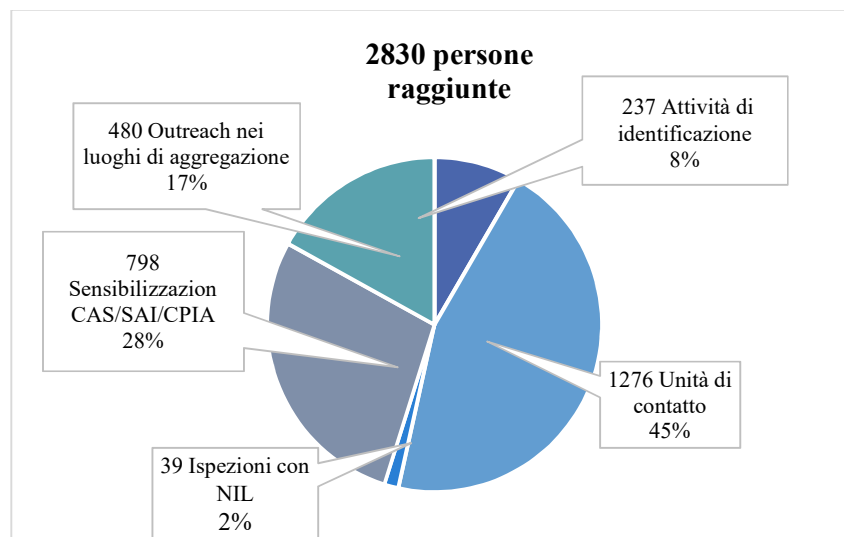
Colloqui di Segretariato sociale (su invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: 7 (di cui 3 Richiedenti/Titolari di Protez. Internazionale)
- Persone identificate: 5

SINTESI ATTIVITÀ DI EMERSIONE, PROSSIMITÀ E IDENTIFICAZIONE

Il lavoro di emersione e prossimità rivolto alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento ha permesso di raggiungere complessivamente **2.830** persone:

- **1.276** tramite l'attività outreach
- **798** tramite attività di sensibilizzazione (**651** presso CAS e SAI di cui 12 MSNA e **147** nei CPIA)
- **39** tramite ispezioni con i NIL
- **480** tramite attività di outreach nei negozi etnici e nei luoghi di culto
- **237** tramite l'attività di IDENTIFICAZIONE (Referral **115**, Segretariato Sociale **122**) di queste **189** identificate come vittime
- Tra le persone raggiunte, **1.038** sono Richiedenti/Titolari di Protezione Internazionale:
- **223** incontrate nell'attività di outreach,
- **639** incontrate nell'attività di sensibilizzazione presso CAS e SAI,
- **176** incontrate nell'attività di valutazione con colloqui di identificazione



ADESIONI AL PROGRAMMA UNICO:

L'attività di emersione, prossimità e identificazione realizzata dagli Enti Attuatori del progetto, ha favorito l'adesione (in "Mettiamo le Ali" o altri progetti Antitratta) di **38** persone:

- **29** dall'attività di SEGRETARIATO SOCIALE
- **6** dall'attività di REFERRAL
- **3** dall'attività delle UNITÀ DI CONTATTO

UNITÀ DI CONTATTO

Sessuale outdoor: 118 persone, in maggioranza donne dell'Albania e della Romania e transessuali provenienti dal Sudamerica.

Sessuale indoor: 283 annunci; **232**, in prevalenza donne, contattate attraverso i siti, in prevalenza persone transgender Sudamericane.

14 persone incontrate tramite azioni di prossimità (per lo più provenienti dal Sudamerica).

51 persone incontrate nei centri massaggi cinesi.

Sfruttamento lavorativo, accattonaggio, economie illegali: 327 persone in prevalenza uomini dal Nord Africa, Africa Subsahariana e Asia del Sud.

Sfruttamento non definito: 534 persone (in prevalenza uomini).

Azioni di Prossimità: 807 (una persona può aver usufruito di più servizi o aver avuto più accessi allo stesso):

- 465 colloqui di ascolto/drop-in
- 151 invio/accompagnamento consulenze legali
- 86 accompagnamento/orientamento lavorativo
- 31 accompagnamento/invio a servizi sanitari
- 22 accompagnamento/invio ai sindacati per Vertenza
- 17 attività ludico-ricreative di gruppo
- 16 invio/accompagnamento a servizi per pratiche burocratiche/amministrative
- 7 preparazione/accompagnamento a Denuncia
- 12 invio/accompagnamento ad altri servizi del territorio

Sfruttamento Sessuale

Nell'ambito della **prostituzione outdoor**, si rileva una presenza significativa di donne provenienti dall'Est Europa, in particolare albanesi e rumene, e di persone transgender di origine prevalentemente sudamericana. In minima parte si registra ancora presenza di nigeriane ormai stabilizzate sul territorio italiano da diversi anni.

Le strade e le postazioni dei territori di competenza, sono per la maggior parte gestite e controllate da organizzazioni criminali, principalmente di origine albanese, alle quali le donne sono soggette al pagamento della "piazzola" dove si prostituiscono.

Si rileva che il racket albanese ha accordi per la gestione del territorio anche con altri racket ovvero quello rumeno e sudamericano. I racket effettuano un controllo serrato sulle donne, attraverso ronde, telefonate e videochiamate frequenti.

Dalle attività di contatto emerge che le organizzazioni criminali sembrano avere delle reti anche in altri Paesi Europei tra cui Francia, Germania e Spagna, che spostano le donne tra i vari Paesi al fine di soddisfare le richieste dei clienti.

Il turnover è elevato, in particolare tra le persone transgender, che oltre alla prostituzione spesso praticano furti ai danni dei clienti. Per loro si riscontra un'importante uso/abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche.

Nell'ambito della **prostituzione indoor**, che include appartamenti e centri massaggi, è gestita in modo diverso e coinvolge principalmente donne e persone transgender latinoamericane, donne dell'Est Europa e cinesi. In particolare, il controllo delle persone transgender avviene spesso tramite figure di riferimento come la "cafetina" o la "mama", che gestiscono il debito contratto per il viaggio e i luoghi di prostituzione.

Le attività di mappatura e contatto telefonico degli operatori rilevano un alto numero di mancate risposte, a causa di applicazioni che bloccano i numeri sconosciuti o segnalati da altri utenti. I messaggi inviati invece ricevono spesso risposte automatiche con i prezzi delle prestazioni, rendendo difficile l'approccio relazionale. Le utenti già note all'equipe, contattano direttamente e periodicamente gli operatori: le chiamate hanno la finalità di conversazione e ascolto per risolvere problematiche specifiche soprattutto di carattere sanitarie e abitative.

Si rileva, infine, un'elevata mobilità a livello nazionale delle persone contattate che rende difficile il monitoraggio e richiede risposte molto rapide, soprattutto in ambito sanitario, alle quali spesso non si riesce a procedere in tempi brevi.

Queste dinamiche evidenziano la necessità di ripensare agli interventi che l'équipe può mettere in campo. Per questo motivo, sulle province di competenza l'intento del Bando 7/25 sarà quello di mappare e attuare un'attività di outreach direttamente nei luoghi frequentati da potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor.

Inoltre, nella provincia di Pavia è stata avviata una collaborazione con "Coming-Out Pavia LGBTQI+ Community Center" per individuare gli appartamenti di prostituzione, offrire test rapidi e favorire l'accesso ai vaccini contro il papilloma virus alle persone contattate dagli operatori.

L'approccio con la comunità cinese, nei centri massaggi, ha mostrato un'apertura maggiore verso temi sanitari, in particolare per quanto riguarda le visite ginecologiche e il tema dei vaccini contro il papilloma virus. Tuttavia, si riscontra una forte resistenza quando si affronta una discussione diretta sulla prostituzione e sulle malattie a trasmissione sessuale.

Sfruttamento Lavorativo, accattonaggio e economie illegali

A **Bergamo**, la sinergia con CAS, SAI, sindacati e enti ispettivi, ha permesso di raggiungere potenziali vittime diffidenti verso i servizi. Le azioni hanno fatto emergere situazioni di sfruttamento sistematico nella ristorazione, in particolare nei ristoranti di sushi, con presunti casi di caporalato.

Negli ambiti di Bergamo e di Treviglio, la sperimentazione del progetto In.Lav. Lombardia che vede i due Piani di Zona come capofila, Cooperativa Ruah e Cooperativa Lule come fornitori ha rafforzato le azioni di contrasto al lavoro sommerso e di costruzione di alternative legali.

Nelle province di **Mantova e Cremona**, l'agricoltura e la zootecnia vedono come vittime principali lavoratori provenienti dall'Africa subsahariana e dal Bangladesh. Nel mantovano, le attività di sensibilizzazione nei CAS hanno rivelato la natura sistematica di questo sfruttamento.

Nel Cremonese, invece, le attività si sono concentrate su un'area strategica in cui una comunità nigeriana sembra essere coinvolta in attività di spaccio e prostituzione. In questi contesti, si è sviluppato anche un mercato degli affitti gestito da altre comunità, che sfrutta la vulnerabilità dei migranti. Per le caratteristiche dei territori, nelle due province si registrano, in diversi ambiti di sfruttamento, forti connessioni e spostamenti di persone sfruttate verso altre regioni, in particolare Emilia-Romagna e Veneto.

Nel mantovano il progetto FAMI "Spring" con capifila la Prefettura di Mantova e partner Associazione Lule ODV ha integrato le azioni di progetto con azioni formative e sensibilizzazioni rivolte agli operatori e agli ospiti dei Cas. Inoltre sono state integrate azioni di outreach e di supporto legale rivolte alle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Nel territorio di Suzzara la sperimentazione del progetto In.Lav. Lombardia, che vede il Piano di Zona come capofila e Associazione Lule ODV come partner di progetto, ha permesso di approfondire la conoscenza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo favorendo la creazione di una rete territoriale a supporto delle azioni di emersione e di raggiungere cittadini stranieri che si trovano in situazioni lavorative irregolare.

Nella provincia di **Pavia**, migranti principalmente subsahariani e del Sud Est asiatico vengono impiegati nella vendita ambulante e di merce contraffatta, sfruttati nella consegna di cibo (riders) e nell'ambito dell'accattonaggio. Inoltre si rileva la presenza di persone pakistane e bengalesi impiegate nel settore della ristorazione e negli autolavaggi dove si riscontra o una totale assenza di inquadramento contrattuale o la presenza di contatti che presentano irregolarità rispetto alle ore lavorative e alle mansioni svolte. Nell'ambito del Basso e Alto Pavese la sperimentazione del progetto In.Lav. Lombardia che vede il Piano di Zona di Sizzano come capofila e Associazione Lule ODV come partner ha permesso di approfondire la conoscenza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo nel territorio.

Ad integrazione di "Mettiamo le Ali" è stato di grande supporto il progetto FAMI "Maps PV 2.0" che vede come capofila la Prefettura di Pavia. Il progetto ha permesso di sensibilizzare un elevato numero di Richiedenti Asilo, accolti nei CAS del territorio, sui temi della tratta e dello sfruttamento e dei diritti dei lavoratori oltre ad azioni di formazione rivolte agli operatori territoriali.

Nella provincia di **Lodi**, il fenomeno dello sfruttamento lavorativo è particolarmente evidente nel settore della ristorazione, in particolare nei ristoranti di sushi dove vengono impiegati principalmente lavoratori di origine bengalese. La situazione è resa ancora più grave dal fatto che queste persone sono frequentemente costrette a vivere all'interno degli stessi locali di lavoro, evidenziando una condizione di totale assenza di tutele. La collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro è stata fondamentale per far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo. Il progetto FAMI "Lovit 2.0", con capofila la prefettura di Lodi e partner Coop Lule e Fondazione Somaschi, ha integrato le azioni di progetto con azioni formative e sensibilizzazioni rivolte agli operatori e agli ospiti dei Cas.

Nella provincia di **Lecco** si riscontrano problematiche legate alle economie illegali, con una specifica segnalazione per lo spaccio forzoso che sembra coinvolgere principalmente persone di nazionalità nigeriana. Questo fenomeno contribuisce a creare un ambiente di forte vulnerabilità per le vittime.

Inoltre, è presente un sistema strutturato di parcheggiatori senegalesi, la cui attività è difficile da contrastare. Si rileva anche l'esistenza di mercati di affitti abusivi gestiti da comunità straniere, che aggravano la vulnerabilità abitativa di molti migranti.

Nella provincia di **Brescia** gli interventi avvengono prevalentemente su segnalazione del progetto MED.E.A. di OIM. Le situazioni più ricorrenti riguardano il settore agricolo e zootecnico – in particolare la mungitura – con una forte presenza di lavoratori provenienti dal Punjab. Sono emerse segnalazioni nel settore della ristorazione, che coinvolgono soprattutto la comunità bangladesese e nell'attività circense che coinvolge uomini provenienti dall'India.

L'agricoltura, l'allevamento e l'edilizia rappresentano i settori in cui il caporalato e le forme di sfruttamento sono più diffuse in particolare nelle provincie di Mantova e Cremona. Anche la ristorazione è un settore ad alto rischio, in particolare nelle Provincie di Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia.

Elementi trasversali a tutte le forme di sfruttamento sono la precarietà abitativa e l'assenza di titoli di soggiorno. Molte delle persone coinvolte vivono spesso in alloggi controllati da organizzazioni criminali che vincolano fortemente la loro libertà. Questo isolamento, unito al ridotto accesso a servizi sanitari e legali, aggrava ulteriormente la loro condizione.

Un'altra problematica emergente riguarda le persone vittime di truffa del "*Decreto Flussi*". Trovandosi in una situazione di estrema vulnerabilità, non hanno una forma di tutela chiara, diventando facili prede per gli sfruttatori.

Il numero di persone che emergono dallo sfruttamento direttamente attraverso le Unità di Contatto è in calo, principalmente perché le attività criminali si svolgono sempre più in contesti chiusi e privati. È per questo che, oltre a un indispensabile approccio multi-agenzia, si stanno cercando nuove strategie per raggiungere le potenziali vittime. L'idea è quella di creare delle vere e proprie "antenne" sul territorio, sia all'interno delle comunità etniche che all'esterno, capaci non solo di segnalare le situazioni di abuso, ma anche di proporsi come alternative concrete e sicure alle organizzazioni criminali. Si tratta di un approccio che mira a costruire percorsi di fiducia e di autonomia per le persone, offrendo loro una via d'uscita da una condizione di schiavitù moderna.

ATTIVITA' DI CONTATTO LUOGHI DI AGGREGAZIONE INFORMALE, DI CULTO

L'attività di outreach degli operatori e delle operatrici delle Unità di Contatto si è concentrata anche presso i negozi etnici e luoghi di culto dei territori di competenza, diffondendo i riferimenti degli sportelli e il Numero Verde Nazionale Antitratta e raggiungendo complessivamente **480** persone. I luoghi di culto interessati sono stati principalmente centri islamici e chiese evangeliche, mentre più complessa si è rivelata la presa di contatto con i referenti di alcuni templi sikh presenti sul territorio. Oltre ad aver generato un discreto ritorno in termini di accessi agli sportelli, l'azione ha consentito di raggiungere contemporaneamente un numero elevato di persone, pur nella consapevolezza che tra i fedeli possano essere presenti sia potenziali vittime di sfruttamento sia gli stessi sfruttatori. L'ingresso in spazi fortemente frequentati dalle diverse comunità, come i negozi etnici e i luoghi di culto, si è comunque confermato un canale utile per diffondere i contatti e consolidare la presenza del progetto sul territorio.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AI BENEFICIARI DI CAS, SAI, MSNA, CPIA

Le informative, realizzate da operatori Antitratta e mediatori linguistico-culturali, si sono rivolte principalmente ad ospiti di genere maschile accolti in CAS e SAI. L'obiettivo degli incontri è stato quello di informare e sensibilizzare rispetto agli indicatori della tratta e dello sfruttamento, nonché alle possibilità di emersione.

Il numero delle persone raggiunte è stato di **639** (in prevalenza provenienti da aree sub-sahariane e sud-asiatiche), a cui si aggiungono 12 MSNA intercettati attraverso le informative dell'azione di sistema e 147 persone nei CPIA. In questi contesti sono stati forniti strumenti per riconoscere eventuali indicatori di sfruttamento e di tratta, oltre a risposte concrete su quali organizzazioni contattare qualora ci si trovasse in una di tali situazioni.

Le informative sono state realizzate con il supporto di mediatori e spesso in collaborazione con i sindacati. In tali occasioni, oltre al Numero Verde Nazionale Antitratta, sono stati distribuiti i contatti delle operatrici e degli operatori attivi sul territorio di riferimento, nonché i recapiti dei sindacati e delle Forze dell'Ordine.

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE

L'attività volta ad individuare indicatori di tratta e sfruttamento (Referral e Segretariato sociale) nelle storie migratorie delle persone incontrate, ha raggiunto complessivamente **237** persone.

Tra queste **187** sono state identificate come vittime e **35** hanno aderito al Programma Unico.

Colloqui di Referral (su invio di Commissioni Territoriali, CAS, avvocati, giudici)

- Persone incontrate: **115**
- Persone identificate: **95**
- Adesioni al programma: **6** (2 Bergamo, 2 Brescia, 1 Lecco, 1 Mantova)
- Persone in attesa di identificazione: **18**

Colloqui di Segretariato sociale (su invio di Numero Verde, OIM, ETS, Enti Locali, autonomamente)

- Persone incontrate: **122**
- Persone identificate: **92**
- Adesioni al programma: **29**

Raccordo con il Numero Verde Nazionale contro la tratta

Sono state gestite **59** segnalazioni provenienti dalla Postazione Centrale del Numero Verde Nazionale contro la Tratta. Per 45 di queste l'esito è stato l'avvio di colloqui di identificazione.

Nelle schede di segnalazione il genere è indicato per 40 persone: 29 uomini e 11 donne.

Tra le segnalazioni la netta prevalenza (52) è attribuibile alle 7 province del progetto: 19 da Brescia, 14 da Bergamo, 6 da Mantova, 5 da Lodi, 4 da Pavia, 3 da Lecco, 1 da Cremona.

Le restanti 7 segnalazioni si riferiscono a richieste di collaborazione da parte di altre regioni d'Italia: Liguria, Veneto, Piemonte, Sicilia e Toscana.

Le segnalazioni hanno favorito **7** adesioni al percorso di protezione.

Gli enti attuatori che si occupano di attività di emersione, hanno aderito a:

- 15^ mappatura nazionale della prostituzione di strada in data 26 giugno 2024
- 16^ mappatura nazionale della prostituzione di strada in data 16 ottobre 2024

In occasione della **Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani** sono state svolte attività di contatto e diffusione di materiale informativo relativo al Numero Verde Nazionale Antitratta.

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne sono state svolte attività di contatto e diffusione di materiale informativo relativo al Numero Verde Antiviolenza e Antiviolenza 1522

Il **VI incontro nazionale delle Unità di Contatto** a Milano in data 24-25 ottobre 2024 ha visto il coinvolgimento attivo di Associazione e Cooperativa Lule. Hanno partecipato **168** operatori da tutta Italia.

ATTIVITÀ DI PRIMA ASSISTENZA

Persone in carico nel Bando 6/23

Nel corso del progetto sono stati gestiti **107** percorsi di assistenza (106 adulti e 1 minore): **65** sono relativi a persone già in carico nel Bando 5/22 e **42** avviati dopo il 01 marzo 2024.

Genere delle persone in assistenza

- 64 donne
- 42 uomini
- 1 persona transgender

Età media delle persone in assistenza: 28 anni

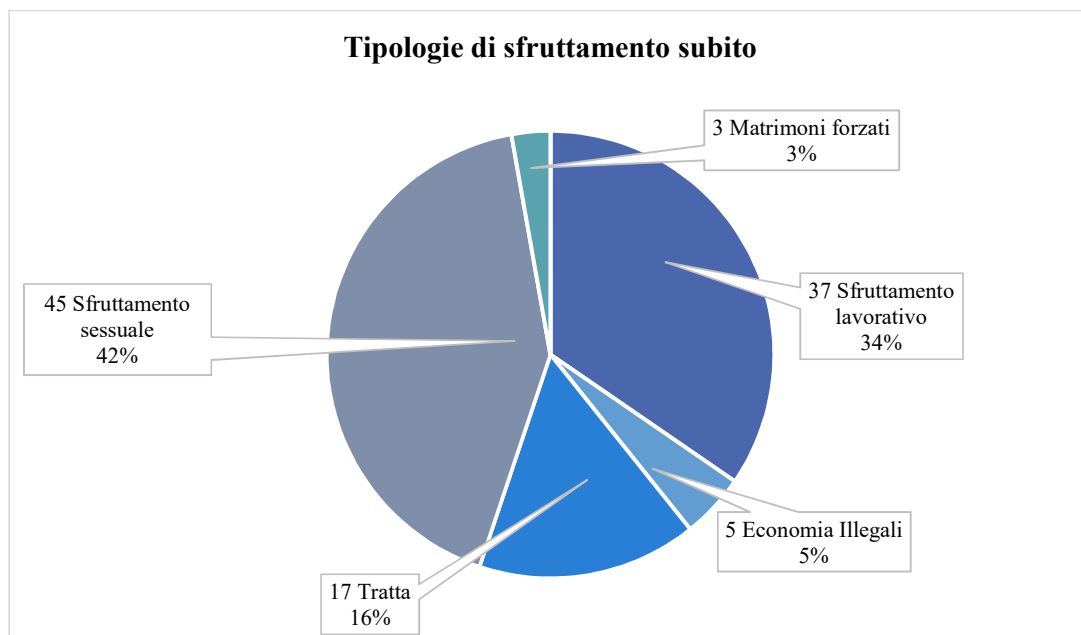
- 27,5 anni le donne
- 29 anni gli uomini
- 36 anni la persona transgender

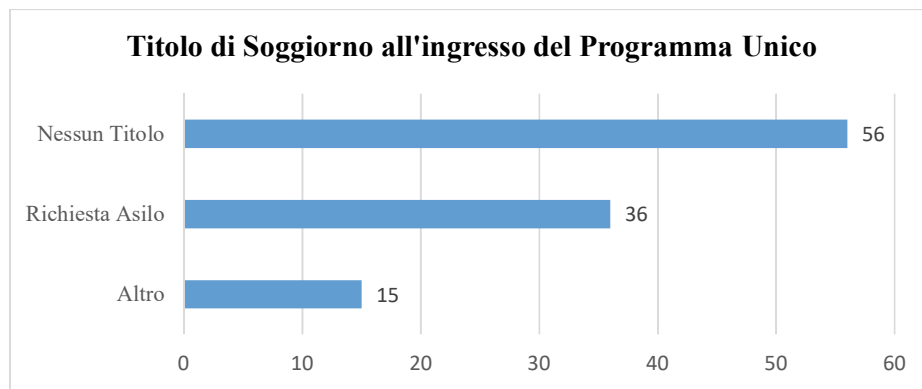
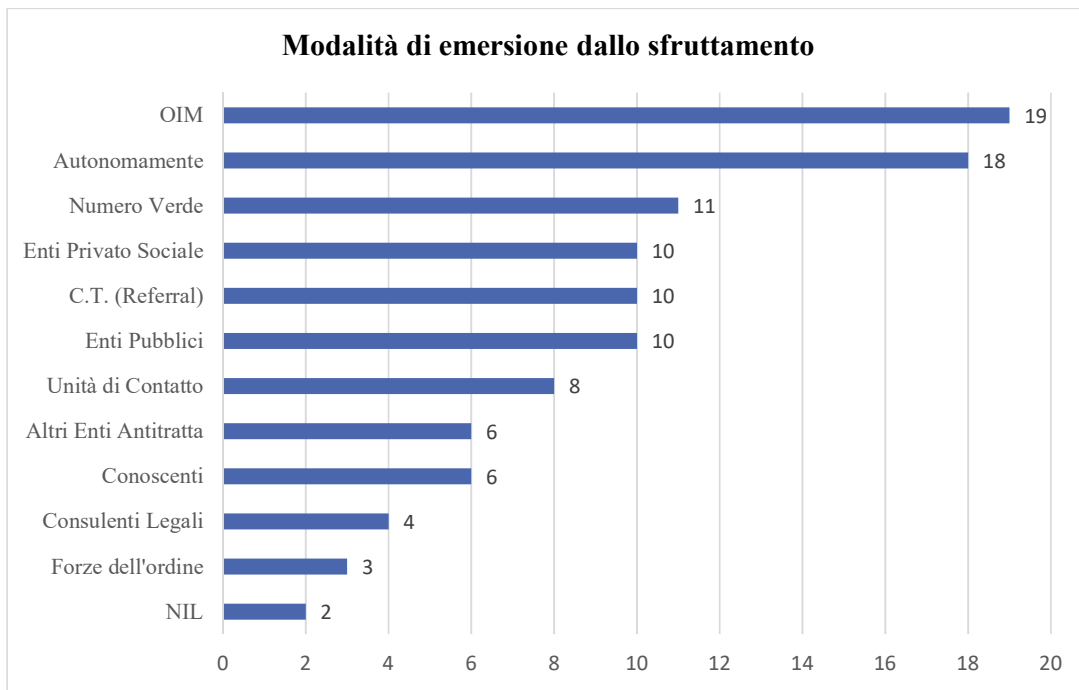
Nazioni di provenienza (20) delle persone in assistenza

- 70 Africa Centrale (53 Nigeria, 4 Costa d'Avorio, 3 Sierra Leone, 10 altro)
- 19 Nord Africa (13 Marocco, 3 Tunisia, 3 Egitto)
- 13 Asia (5 Bangladesh, 4 Pakistan, 2 India, 2 Filippine)
- 4 Europa dell'Est (3 Romania, 1 Serbia)
- 1 Sud America (Brasile)

Territori di emersione delle persone in assistenza (94 dalle 7 province di competenza)

- 22 da Bergamo
- 22 da Brescia
- 16 da Lodi
- 10 da Lecco
- 9 da Mantova
- 9 da Pavia
- 6 da Cremona
- 13 da altre province/regioni





Supporto psicologico ed etno-psichiatrico

A 26 persone in carico sono stati erogati 32 percorsi di sostegno psicologico e/o psichiatrico (alcune hanno beneficiato di più percorsi):

- 10 percorsi di clinica transculturale con Coop. Crinali (MI)
- 1 valutazione psicodiagnostica transculturale con Coop. Crinali (MI)
- 16 percorsi di psicoterapia c/o consultorio o/e psicoterapeuta esperta Antitrattra
- 5 percorsi di psichiatria/etnopsichiatria del territorio.

I percorsi sono stati realizzati dall'équipe di Coop. Crinali* in modalità individuale dopo un periodo di conoscenza e valutazione da parte degli Enti ospitanti.

A questi percorsi si sono aggiunti quelli realizzati da Consultori e Servizi di ETS (Bergamo, Crema, Milano) e da una psicoterapeuta esperta di Cooperativa Lule* che ha incontrato le persone assistite sia in modalità individuale che di gruppo.

Le persone sono state accompagnate nella narrazione e rielaborazione di vissuti traumatici, nel rinforzo delle risorse personali, nella promozione della capacità di autoregolazione emotiva e alla costruzione di un progetto di vita realistico.

*Le relazioni degli esperti di clinica transculturale e del supporto psicologico individuale e di gruppo sono allegate alla relazione.

Percorsi di regolarizzazione

Di seguito la situazione documentale per le 107 persone transitate nel Bando 6/23, alla chiusura del loro percorso o, se ancora in carico, alla data del 31 luglio 2025:

- **44** richiesta protezione internazionale (inclusi 5 ricorsi e 4 reiterate)
- **31** Status di Rifugiato
- **8** Protezione Speciale (2 anni)
- **7** Nessun Titolo (di cui **3** in attesa di Nulla Osta Ex Art. 22)
- **6** Motivi di Lavoro Subordinato
- **5** Altri titoli (2 Casi Speciali Ex Art 22, 1 Casi Speciali Ex Art 18 Ter, 1 Lungo Soggiorno, 1 Cure mediche)
- **3** Casi Speciali Ex Art 18
- **3** Cittadini EU

Esiti dei percorsi di assistenza

Esiti dei **107** percorsi al termine del periodo considerato:

49 ancora in carico al progetto

58 chiusure di cui:

- **24** avviati all'autonomia
- **10** transitati ad altri progetti Antitratta
- **10** interruzioni
- **5** presa in carico dei Servizi Territoriali
- **6** transitati a progetti SAI
- **2** transitato ad accoglienza CAS
- **1** rimpatrio assistito (OIM)

Comparando i dati del Bando 5/22 con quelli sopra descritti, si evidenzia come a fronte di alcuni elementi che rimangono costanti, la maggior parte subisce una variazione.

Rispetto alla **nazionalità** delle persone in carico al progetto, l'Africa centrale si conferma l'area di maggiore provenienza, con un incremento di cittadini Nordafricani (in particolare da Marocco e Tunisia).

Questi ultimi sono esclusivamente uomini e ciò ha favorito l'aumento di **adesioni maschili** all'interno del progetto, tutte vittime di grave sfruttamento lavorativo. È proprio in quest'ambito che si registra il maggior numero di **denunce/querele** sporte nei confronti delle organizzazioni criminali.

L'**età media** delle persone in carico è di 28 anni (di poco l'età media maschile è più alta di quella femminile), dato invariato rispetto al Bando 5/22.

Non si è registrata nessuna nuova adesione di persone transgender che faticano a pensarsi in un cambiamento radicale di vita.

Rispetto alla **modalità di emersione dallo sfruttamento**, si evidenzia l'incremento delle adesioni di persone segnalate da OIM tramite il progetto MED.E.A. nelle Questure, di persone che contattano direttamente gli Enti Antitratta del progetto e persone segnalate dal Numero Verde Nazionale Antitratta. Sono diminuite considerevolmente le adesioni di persone segnalate dalle Commissioni Territoriali e incontrate nell'attività di Referral.

Per quanto riguarda la **regolarizzazione**, rimane molto alta la percentuale (52 %) di adesioni delle persone prive di Titolo di Soggiorno all'ingresso del programma (56 su 107), con situazioni poco definite che necessitano di approfondimenti da parte di consulenti o operatori legali che dilatano i tempi di permanenza nel progetto.

I dinieghi delle richieste di Protezione Internazionale confluiscono con sempre maggior frequenza nell'ottenimento della Protezione Speciale, il che conseguentemente prevede la necessità di adoperarsi per fare ricorso e di fatto rallentare il percorso verso l'autonomia. Alcune persone, avendo raggiunto l'autonomia, escono dai programmi trovandosi ancora in attesa di risposta del ricorso, con una situazione documentale ancora instabile e non priva di preoccupazione.

Le persone che entrano nei programmi presentano spesso variegati situazioni legali intraprese in precedenza e hanno documentazione incompleta che necessita un puntuale approfondimento, verifica e ricostruzione della condizione attuale. Un chiaro esempio sono le richieste di Protezione Internazionale presentate in altre città, ricorsi già avviati da legali contattati tramite le organizzazioni criminali, pratiche "diniegate" per irreperibilità ma di cui gli interessati non risultano a conoscenza.

Per quanto riguarda l'Articolo "18 Ter" sono in aumento le richieste di Nulla Osta e successivamente di Richiesta di Permesso di Soggiorno "Casi Speciali" presso le Questure competenti, da parte di persone (uomini) che denunciano il grave sfruttamento lavorativo.

Per la prima volta sono stati concessi 2 percorsi sociali dalla Questura di Milano per casi di sfruttamento lavorativo.

Permane evidente la difficoltà di ottenere in tempi utili il "Nulla Osta" al rilascio del PdS "Casi Speciali", tanto che risulta al momento ancora in fase sperimentale l'elaborazione di una strategia adeguata e funzionale di interazione con le Procure e con gli Ispettorati del Lavoro competenti.

Rispetto alle **chiusure del percorso (58)**, alla data del 31/07/25, l'esito principale è rappresentato dall'avvio all'autonomia che coincide con la raggiunta integrazione socio-lavorativa e quasi sempre anche abitativa (in casi minoritari il collocamento è presso conoscenti o progetto di housing sociale).

SECONDA ACCOGLIENZA*

* (le azioni sviluppate nell'ambito dell'inserimento socio lavorativo sono presentate nel paragrafo seguente).

2.2 AUTONOMIA E CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE- LAVORATIVA-ABITATIVA

AREA FORMAZIONE E LAVORO

Attività realizzate dalle persone in carico:

- 81** hanno partecipato a percorsi di alfabetizzazione linguistica;
 - 48** hanno partecipato a corsi di formazione professionalizzanti (pulizie industriali, saldatura, carrellista/mulettista, cucina, logistica, panificazione/pasticceria, sartoria, sicurezza, orientamento alle professioni, empowerment, educazione finanziaria, informatica);
 - 31** hanno partecipato a moduli di educazione alla cittadinanza “*START AROUND THE WORK*” (7 incontri) su diritti/doveri del mondo del lavoro, sfruttamento lavorativo, ricerca casa, titoli di soggiorno, orientamento ai servizi del territorio, educazione finanziaria;
 - 19** hanno partecipato a corsi propedeutici al lavoro erogati da Fondazione San Carlo, Centro “Come” e Mestieri Lombardia di Milano;
 - 12** hanno svolto borse lavoro finanziate dal DPO e da altri enti;
 - 8** hanno svolto tirocini extracurricolari (con indennità erogate dalle aziende del territorio);
 - 30** hanno usufruito di servizi al lavoro (22 bilanci di competenze, 22 orientamenti individualizzati al lavoro, 20 ricerche attive, 18 monitoraggi post-assunzione);
 - 40** hanno avuto accesso ad almeno un'occupazione lavorativa, tra queste **31** hanno trovato occupazione nel Bando 6/23. Rispetto ai settori delle attività lavorative si registrano:
 - 18** mansioni come addetti alle pulizie di cui 9 presso hotel e 9 presso uffici e/o aziende;
 - 10** mansioni come operai in diversi settori;
 - 9** mansioni nella ristorazione (5 preparazione pasti, 2 panetteria, 1 cameriere, 1 aiuto-cuoco).
- Tra le altre mansioni si registrano addetti al magazzino, addetti alle vendite, segretaria, mediatore linguistico-culturale, ciclo-meccanico, rider e operatore ecologico.
- Nel periodo di riferimento si segnala una sempre più proficua collaborazione con gli enti per il lavoro e la formazione che ha permesso di ampliare l'offerta di tirocini e di percorsi di orientamento al lavoro e di avviare percorsi lavorativi più solidi e duraturi. Si segnala che 19 delle 40 persone occupate hanno infatti trovato un'occupazione lavorativa a seguito di esperienze formative e 12 hanno beneficiato di un percorso di tutoraggio post assunzione.
- Oltre a questo si segnala che 20 persone hanno trovato lavoro in autonomia, 4 post tirocinio, 2 tramite ricerca attiva con ente e 5 tramite ricerca attiva con gli operatori.

AREA ABITARE

Supporto nella ricerca dell'alloggio e nella stipula dei contratti affitto

Le persone in fase di ricerca alloggiativa, sono state accompagnate e supervisionate dalle équipe educative nel reperimento dell'alloggio e delle pratiche documentali. Sono stati visionati i siti per la ricerca della casa, agganciati alle agenzie immobiliari del territorio e accompagnati nella visita della casa. È stata verificata la regolarità del contratto di affitto e l'idoneità alloggiativa.

Prosegue il lavoro di rete attraverso una mappatura sui territori per esplorare i servizi dell'abitare e le opportunità di supporto all'autonomia abitativa: housing sociale, edilizia residenziale e pubblica.

Per 3 persone è stato possibile essere inserite in appartamenti di **housing sociale**; 1 persona è stata accolta presso abitazione privata tramite il progetto “Welcome Refugees”.

Contributo economico per l'avvio all'autonomia e spese di integrazione sociale.

Nel corso del progetto sono stati erogati **11 contributi per l'avvio all'autonomia** e l'integrazione sociale.

Per 9 persone sono stati utilizzati per l'autonomia abitativa, per 2 persone sono stati utilizzati per la patente di guida.

L'assegnazione del contributo economico è stata valutata dalle differenti équipe educative rispetto ad alcuni parametri relativi al percorso fatto, alla situazione lavorativa al momento dell'uscita, al piano di risparmio.

3 IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

COLLABORAZIONI TERRITORIALI

BERGAMO

ENTI LOCALI: Ufficio Anagrafe del Comune di Bergamo (presentazione progetto al nuovo referente), Comune di Bergamo - Servizi Sociali (presentazione e aggiornamenti sul progetto nuova referente per prosecuzione collaborazione).

ENTI DEL TERZO SETTORE: Rotary Club/Rotaract sezione giovani (presentazione progetto referenti e serata di sensibilizzazione), Servizio Esodo/Patronato San Vincenzo (presentazione progetto e serata di formazione con i volontari), Caritas Diocesana (confronto situazione MSNA), Associazione App Station (presentazione progetto), Tavolo SAI Bergamo (programmazione incontri nell'ambito di un progetto sulla criminalità organizzata), Servizio Esodo.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: CGIL Bergamo (programmazione e formazione persone in carico al progetto); CGIL Bergamo "Ufficio Migranti" (definizione collaborazione, programmazione e incontri di sensibilizzazione ospiti SAI).

ENTI PER LA FORMAZIONE AL LAVORO: Mestieri Bergamo (presentazione progetto al nuovo responsabile).

BRESCIA

ENTI LOCALI: Comune di Brescia - Ufficio Emergenze e Integrazione incontri periodici di monitoraggio. Comuni di Rezzato, Mazzano, Botticino incontri di sensibilizzazione sul tema.

FORZE DELL'ORDINE: Polizia Locale programmazione formazione.

ENTE PUBBLICO: Ispettorato del Lavoro di Brescia presentazione del progetto.

PREFETTURA: Partecipazione al tecnico tavolo "Tratta/Sfruttamento lavorativo e violenza di genere".

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA: Presentazione del progetto ai fini delle segnalazioni.

SERVIZI SANITARI: Health Point di Brescia definizione collaborazione.

ENTI GESTORI DI CAS-SAI: Coordinamento SAI Brescia per monitoraggio progetto.

ENTI PER LA FORMAZIONE AL LAVORO: Solco Brescia, Educo Brescia collaborazione per attivazione tirocini.

RETE ANTIVIOLENZA: consolidamento dei rapporti di collaborazione.

ENTI PER L'ALFABETIZZAZIONE: Parrocchia San Giovanni Evangelista Brescia per corsi di italiano.

CREMONA

ENTI LOCALI: Comune di Cremona, Comune di Pandino, Comune di Piadena e Drizzona, definizione della collaborazione.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: CIGL di Soresina definizione collaborazione.

ENTI DEL TERZO SETTORE: definizione della collaborazione con IAL, Caritas, La Gares des Gars (Copser), Art.32, Coop Bessimo, OIM, Casa Arcobaleno di Vaprio d'adda e Caritas diocesana di Crema, Concass (Consorzio Casalasco Servizi Sociali), MIA (Centro antiviolenza Casalmaggiore), Coop Nazareth, Arci, CSV Cremona.

FORZE DELL'ORDINE: Carabinieri di Cremona definizione della collaborazione.

PREFETTURA: partecipazione tavolo vulnerabilità.

LECCO

ENTI LOCALI: Comune di Lecco (Serv. Soc. e Pari Opportunità) definizione collaborazione.

PREFETTURE: partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

ENTI DEL TERZO SETTORE: definizione collaborazione con Associazione Lezioni al Campo, La casa sul Pozzo, Il segreto di Penelope, associazione Les Cultures.

ENTI GESTORI DI CAS e SAI: definizione collaborazione e organizzazione incontri di sensibilizzazione di prevenzione allo sfruttamento lavorativo con cittadini stranieri con La grande Casa, società cooperativa L'arcobaleno, Itaca, Aeris, consorzio Consolida.

ENTI SCOLASTICI: definizione collaborazione e organizzazione incontri di sensibilizzazione sul tema dello sfruttamento lavorativo con il CPIA di Lecco.

ENTI PER LA FORMAZIONE AL LAVORO: definizione collaborazione con Mestieri e Omnia.

SERVIZI SANITARI: Mts di Lecco presentazione servizio e definizione collaborazione.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: CGIL, CISL e ANOLF definizione collaborazione e organizzazione mostra per i delegati di CISL.

ENTI RELIGIOSI: definizione collaborazione e organizzazione incontri di sensibilizzazione con Centro culturale islamico Al salam di Lecco; Tempio Sick di Brivio e gruppo scout di Lecco.

LODI

ENTI LOCALI: partecipazione costante al Tavolo Immigrazione del piano di zona.

FORZE DELL'ORDINE: Carabinieri di Lodi presentazione progetto; NIL Ispettorato del Lavoro definizione della collaborazione e organizzazione ispezioni congiunte.

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA: monitoraggio Protocollo sulla tratta degli esseri umani.

PREFETTURA: partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

ENTI DEL TERZO SETTORE: definizione collaborazione con Coop. Il Gabbiano, Fondazione Comunitaria Lodigiana e progetto "Casomai", Fondazione Caritas lodigiana, Casa della giovane.

ENTI GESTORI DI CAS-SAI: definizione collaborazione e organizzazione incontri di sensibilizzazione sul tema dello sfruttamento lavorativo con SAI, Santa Francesca Cabrini, Interazioni, Caritas, MLFM, Napoleon, Albatros, Fiesta e Paradiso.

SERVIZI SANITARI: definizione collaborazione con MTS di Lodi.

ENTI SCOLASTICI: organizzazione di incontri di sensibilizzazione con studenti: Istituto Merli, Liceo Novello, Istituto Bassi e Istituto Maffeo Vegio.

MANTOVA

ENTI LOCALI: definizione collaborazione con Piano di Zona di Mantova, Servizi Sociali Comune di Mantova. Comune di Sermide rete con Carabinieri, ITS, CISL, CGIL.

PREFETTURE: partecipazione al Tavolo Marginalità.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: collaborazione continua con CGIL, CILS, UIL.

ENTI GESTORI DI SAI: SAI Enea di Mantova revisione accordo collaborazione.

ENTI GESTORI CAS: collaborazione con tutti gli enti gestori presenti del territorio sia per informativa ai richiedenti asilo sia a MSNA.

FORZE DELL'ORDINE: Guardia di Finanza Mantova, Nucleo dei Carabinieri Ispettorato del Lavoro collaborazione su denunce e casi di sfruttamento.

ENTI DI FORMAZIONE E LAVORO: Mestieri Lombardia, IAL Lombardia.

ENTI SCOLASTICI: CPIA Mantova.

PAVIA

ENTE PUBBLICO: Comune di Pavia e Comune di Vigevano programmazione attività di sensibilizzazione ("Workers").

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA: monitoraggio Protocollo sulla tratta degli esseri umani.

ENTI DEL TERZO SETTORE: definizione collaborazione con Centro Servizi Volontari, Coming-Aut, Amici della mongolfiera per Luis, Polisportiva Popolare Pavese, Caritas, Le Torri.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: definizione collaborazione CGIL Pavia sui casi ed erogazione formazione. Aperta interlocuzione con CISL Vigevano e Pavia e UIL di Pavia.

ENTI PER LA FORMAZIONE AL LAVORO: definizione collaborazione con Centro Servizi Formazione di Pavia.

AREA SOVRAPROVINCIALE

Gli enti attuatori hanno sviluppato altre collaborazioni con realtà aventi sedi in altre province del territorio lombardo ma che forniscono servizi a supporto dei percorsi di assistenza del progetto:

- Fondazione San Carlo di Milano
- Associazione Comunità Nuova di Milano
- Mestieri Lombardia Agenzia 4
- Centro di Formazione Fleming del Comune di Milano
- Fondazione Soletterre di Milano
- Fondazione Libellula di Milano
- Cooperativa Atticus, Abbiategrasso (MI)
- Officina lavoro Onlus, Milano
- Randstad, Milano
- Emergency ONG Onlus.

La collaborazione con OIM è costante: si realizza tramite le segnalazioni del progetto ME.DEA.: rappresenta una delle principali fonte di invio di potenziali vittime di tratta pre-identificate presso le Questure di competenza territoriale.

In data **04 ottobre 2024** è stato realizzato l'evento dal titolo "*Gli sguardi di Mettiamo le Ali: approfondimento del lavoro multi-agenzia*" pensato per condividere finalità e azioni del progetto e presentare i risultati del Bando 5/22. La modalità

online ha permesso di raggiungere un altissimo numero di operatori: complessivamente si sono registrati **95** partecipanti tra personale di Enti Partner ed Enti Attuatori di progetto.

DENUNCE-QUERELE EFFETTUATE DALLE VITTIME

Tra le persone raggiunte dall'attività di contatto e quante hanno aderito al programma unico, **23** complessivamente hanno sporto denuncia/querela nei confronti dei loro sfruttatori durante il periodo di riferimento del progetto.

La prevalenza del genere dei denunciati è maschile e il reato contestato maggiormente è il grave sfruttamento lavorativo.

EMERSIONE E PROSSIMITA'

Nella fase di emersione le denunce/querelle effettuate sono state **7** tutte sporte da persone di genere maschile:

- 2 a Mantova (1 indiano, 1 bengalese) nel settore agricolo
- 3 a Lodi (3 marocchini) di cui 2 nel settore alimentare (panificazione) e 1 nel settore industriale
- 1 a Bergamo (1 bengalese) sfruttato nella ristorazione
- 1 a Cremona (1 burkinabè) sfruttato in edilizia

In questo Bando il numero di querele, esposti e denunce si è mantenuto in linea con l'aumento già registrato durante il bando precedente (8 in totale), confermando una crescita delle persone che scelgono di segnalare la propria condizione di sfruttamento lavorativo rispetto al Bando 4. Tale risultato è attribuibile sia a una maggiore consapevolezza delle vittime riguardo ai propri diritti, sia al lavoro di rete e di prossimità portato avanti in maniera coordinata dagli enti attuatori del progetto nei territori di competenza.

ASSISTENZA

Su 107 persone in assistenza, **30** hanno sporto denuncia/querela contro le organizzazioni criminali:

- 14 hanno denunciato in periodo precedente al Bando in corso
- 16 durante il periodo di riferimento del Bando in corso

Le **16** denunce effettuate nel periodo di riferimento del Bando 6/23, si riferiscono allo sfruttamento subito da 15 uomini (lavorativo) e 1 femmina (sessuale). Di seguito le tipologie di sfruttamento:

- 7 settore agricolo
- 4 settore edile
- 2 ristorazione
- 2 industria
- 1 sessuale strada e maltrattamento.

Il numero totale di denunce effettuate nel corso del presente Bando è cresciuto in modo significativo passando dall'11,3% del Bando 5/22e al 28% dell'attuale. Il dato rispecchia quanto già condiviso per le persone in fase di emersione dallo sfruttamento.

3. ELEMENTI TRASVERSALI E DI QUALITÀ DEL PROGETTO

3.1 FORMAZIONE EROGATA

Formazione erogata a personale interno:

- 18/04/24 “La comunità Sikh nel Lazio. Dialogo con Luca Scopetti di Parsec Roma”, a cura di Cooperativa Lule (7 partecipanti - 1 ora);
- 02/07/24 “La gestione di colloqui con i MSNA ai fini dell'identificazione: l'esperienza del progetto Nuvole in progress”, a cura di Cooperativa Lule (14 partecipanti - 1,5 ore);
- 07/11/24 “Il fenomeno dei riders: confini tra caporalato digitale e diritti”, a cura di Cooperativa Lule (17 partecipanti - 2,5 ore);
- 13/11/24 “Il ruolo del mediatore linguistico-culturale nel sistema Antitratta. Approfondimenti degli aspetti culturali dei paesi di maggior provenienza delle vittime: Marocco, Costa D’Avorio, Bangladesh e Pakistan”, a cura di Cooperativa Lule (32 partecipanti - 4 ore);
- 26/02/25 “Procedure per il riconoscimento della Protezione internazionale e novità introdotte dall’Art. 18 Ter” - a cura di Cooperativa Lule – relatrice Avv. Giulia Vicini (consulente legale del progetto e socia ASGI) (34 partecipanti - 3 ore);
- 12/05/25 “Garanzie e tutele per i minori stranieri non accompagnati: dal rintraccio alla presa in carico integrata, come riconoscere gli indicatori di tratta e sfruttamento” a cura di Cooperativa Lule – relatori Dott. Riccardo (garante dei diritti dei minori e adolescenti di Regione Lombardia) e Dott.ssa Giulia Sommaruga (socia ASGI, esperta diritto di asilo e immigrazione) (30 partecipanti - 3 ore).

Formazione erogata a personale esterno:

Gli Enti Attuatori di progetto hanno realizzato **eventi formativi** che hanno raggiunto **948** operatori:

DESTINATARI		
Enti Pubblici	Operatori di Enti Locali Polizia Locale di Brescia Commissione Territoriale sezione di Monza Rete Istituzionale Antiviolenza di Cremona Rete Istituzionale Antiviolenza Viva Donna Gardone Valtrompia (BS) Commissione Territoriale di Brescia	122
Enti Pubblici ed ETS	Professionisti del territorio del progetto MAPS 2.0 di Pavia Professionisti (dei territori del Friuli Venezia Giulia, di Lombardia 1 e della prov. di Mantova) che hanno beneficiato di formazioni promosse dall’Azione di Sistema “IO STO BENE” Professionisti e volontari delle 7 provincie che hanno beneficiato di formazioni tematiche promosse da Coop. Lule	337

ETS	Coming-Aut LGBTI+ Community Center di Pavia Volontari Associazione Lule (Pavia) Associazione "Lezioni al campo ODV" di Lecco Associazione "Il segreto di Penelope" di Lecco CAS "Il Gabbiano di Lecco" Volontari Centri di ascolto Caritas Diocesi di Lodi Casa Arcobaleno di Casaleggio Vaprio (Crema) Associazione Esodo di Bergamo CAS e SAI di Brescia	333
Studenti	Studenti di Enti di Formazione Università degli Studi Milano Bicocca (Corso di Scienze dell'Educazione) Università della Sapienza di Roma (Corso di Infermieristica) ASGI (Corso per operatori legali)	328
Totale		1.120

Gli operatori di progetto hanno aderito alle seguenti formazioni erogate da altri progetti/enti:

ENTI ATTUATORI	ARGOMENTI TRATTATI	N. OPERAT ORI	N. ORE
ASSOCIAZIONE CASA BETEL 2000	Il fenomeno della tratta e del grave sfruttamento Legislazione in materia di tratta e sfruttamento Incontro nazionale operatori dell'accoglienza Presentazione piattaforma "Welcome in one click" di UNHCR	1	24
ASSOCIAZIONE LULE ODV	Il fenomeno e la legislazione della tratta e del grave sfruttamento Tematiche connesse ai MSNA Il fenomeno dei Riders. La mediazione linguistica-culturale nel sistema Antitratta Violenza di genere Incontro nazionale UDC (Milano) Incontro nazionale riflessioni sul sistema Antitratta (Abano Terme) Conferenza Annuale Osservatorio permanente sui fenomeni connessi alla tratta (Padova) III edizione Scuola Estiva sulla tratta (Abano Terme) Trattamento dei dati e privacy beneficiari Il lavoro di team-building Gestione educativa delle patologie psichiatriche	8	236
ASSOCIAZIONE MICAELA ONLUS	Il fenomeno e la legislazione (nazionale ed europea) della tratta e del grave sfruttamento, con affondi sulla protezione internazionale La mediazione linguistica-culturale nel sistema Antitratta Il fenomeno dei Riders Antitratta e violenza di genere Tematiche connesse ai MSNA Migranti e salute mentale Tratta e grave sfruttamento lavorativo Incontro nazionale operatori accoglienza (Novara) Conferenza Annuale Osservatorio permanente sui fenomeni connessi alla tratta (Padova)	5	99

COOPERATIVA FARSI PROSSIMO	<p>Il fenomeno e la legislazione della tratta e del grave sfruttamento</p> <p>Confini, frontiere, persone: la migrazione in Europa, il diritto all'asilo e la difesa dell'umanità. Il Patto europeo Migrazione e Asilo. Il decreto flussi e i rapporti con il sistema Antitrattra</p> <p>Dispositivi a contrasto dello sfruttamento lavorativo e per la tutela delle vittime</p> <p>Donne rom tra detenzione, riscatto e rappresentazione</p> <p>L'accompagnamento verso l'autonomia</p> <p>Il lavoro socioeducativo, a fronte multi-problematicità</p> <p>Tematiche connesse ai MSNA</p> <p>Il fenomeno dei riders</p> <p>La mediazione linguistica-culturale nel sistema Antitrattra</p> <p>Incontro nazionale UDC (Milano)</p> <p>III edizione Scuola Estiva sulla tratta (Abano Terme)</p> <p>Aggiornamento del glossario del sistema Antitrattra</p> <p>Incontro nazionale operatori comunità educative (Novara)</p> <p>Mutilazioni genitali femminili/matrimoni precoci e forzati.</p> <p>La violenza di genere, violenza contro le donne e prostituzione</p> <p>Elementi di psico-traumatologia</p> <p>Il rapporto con le C.T. per riconoscimento della Protez. e meccanismi di Referral</p> <p>La parità di genere e la prevenzione delle molestie</p> <p>Le connessioni tra tratta, sfruttamento e sistema sanitario</p> <p>La gestione dei conflitti</p> <p>Conferenza Annuale Osservatorio permanente sui fenomeni connessi alla tratta (Padova)</p>	11	337
COOPERATIVA LULE ONLUS	<p>Il fenomeno e la legislazione della tratta e del grave sfruttamento</p> <p>Tematiche connesse ai MSNA</p> <p>Il fenomeno dei Riders</p> <p>La mediazione linguistica-culturale nel sistema Antitrattra</p> <p>Violenza di genere</p> <p>Incontro nazionale UDC (Milano)</p> <p>OSCE "Combating Trafficking in Human Beings: Sustaining Multi-Agency Collaboration through National Simulation-Based Training Exercises"</p> <p>Conferenza Annuale Osservatorio permanente sui fenomeni connessi alla tratta (Padova)</p> <p>Incontro nazionale operatori comunità di accoglienza (Novara)</p> <p>Incontro nazionale revisione Glossario (Abano Terme)</p> <p>Trattamento dei dati e privacy beneficiari</p> <p>Il lavoro di team-building</p> <p>Gestione patologie psichiatriche e psico-traumatologia</p>	17	462

	Monitoraggio e follow-up nei percorsi di emancipazione delle donne vittime di tratta		
COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE	Il fenomeno e la legislazione della tratta e del grave sfruttamento Tematiche connesse ai MSNA Il fenomeno dei Riders La mediazione linguistica-culturale nel sistema Antitratta. Violenza di genere Incontro nazionale UDC (Milano) Il disagio mentale Approfondimento normativo sul decreto flussi e Articolo 18 TER	4	140
FONDAZIONE SOMASCHI	Il fenomeno e la legislazione della tratta e del grave sfruttamento Incontro nazionale UDC (Milano) La comunicazione interculturale Tematiche connesse ai MSNA Incontro nazionale operatori comunità di accoglienza (Novara) Approfondimento normativo sul decreto flussi Incontro nazionale riflessioni sul sistema Antitratta (Abano Terme) Gestione del trauma e psicologia dell'emergenza - diritto alle cure e prestazioni sanitarie per cittadini stranieri	12	247
	Totale	58	1.545

3.2 PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Il progetto prevede un processo di monitoraggio e valutazione ed il confronto continuo e in occasione dei Coordinamenti Operativi e delle Unità di Coordinamento.

Ex ante: in fase di avvio di progetto, sono stati delineati gli indicatori di monitoraggio e valutazione, sono state programmate le attività e gli strumenti (schede per la registrazione quantitativa delle attività, tabelle di raccolta dati e database online).

In itinere: i dati quali-quantitativi sono stati aggiornati dalle équipe di lavoro costantemente, e, per tramite dei Coordinamenti Operativi, condivisi con l'Unità di Coordinamento per l'analisi e il monitoraggio del progetto e la redazione delle relazioni intermedia e finale.

Livelli di coordinamento del progetto

Secondo il modello organizzativo previsto in fase di progettazione sono stati stabiliti diversi livelli di coordinamento:

Primo livello: Unità di Coordinamento

È formata dai responsabili dell'Ente proponente e di tutti gli enti attuatori per il coordinamento generale e il monitoraggio dell'andamento del progetto in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi. Formula indicazioni di indirizzo ai coordinamenti operativi e raccoglie dati e riflessioni da essi provenienti. Si occupa della rete istituzionale.

Secondo livello: Coordinamenti Operativi

- Coordinamento Emersione e prossimità
- Coordinamento Identificazione
- Coordinamento Accoglienze e Prese in Carico Territoriali
- Coordinamento Formazione e Lavoro

Hanno come obiettivo il confronto sulle modalità operative, sulle criticità legate ai singoli territori, sulla raccolta dei dati, sulle caratteristiche del fenomeno. Riportano dati e riflessioni all'Unità di coordinamento e producono indicazioni operative per le proprie équipe territoriali.

Terzo livello Coordinamenti di Equipe dei singoli servizi

Equipe multidisciplinari che si riuniscono con cadenza settimanale/quindicinale per la discussione dei casi e dei percorsi di integrazione, le informazioni pratiche sul territorio e l'accesso ai servizi, recependo le indicazioni dai coordinamenti operativi e trasferendo a questi eventuali criticità.

Le equipe usufruiscono di Supervisioni con cadenza mensile.

Valutazione Ex post

Tutti gli enti attuatori compilano la sezione **Follow-Up del sistema SIRIT** e al termine dei percorsi andati a buon fine e rispettando la calendarizzazione proposta dal Numero Verde Nazionale Antitratta.

3.3 MONITORAGGIO E VERIFICA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE

Il progetto prevede un continuo monitoraggio degli **indicatori strutturali e socio-istituzionali** verificati attraverso:

- colloqui periodici con le persone in assistenza, per favorire l'autovalutazione e la presa di consapevolezza del processo di inclusione e autodeterminazione, in base al progetto educativo individuale (situazione iniziale, risultati raggiunti, strumenti e risorse interne e esterne a disposizione);
- confronto con le altre realtà territoriali coinvolte nella realizzazione del percorso (istituti scolastici, servizi per la formazione e il lavoro, altre associazioni etc.);
- supervisione metodologica dei casi nelle équipe operative;
- **questionario di valutazione**, da sottoporre ai beneficiari alla fine del periodo di accoglienza nei diversi livelli del programma (pronto intervento, comunità di semi-autonomia) e alla conclusione del progetto (anche per le prese in carico territoriali) con l'obiettivo di sondare il grado di soddisfazione relativo all'accoglienza e ai servizi offerti finalizzato all'emersione di possibili criticità e opportunità ritenute maggiormente utili. Gli esiti dei questionari hanno l'obiettivo di verificare che le strutture e i servizi offerti rispondano adeguatamente ai bisogni delle persone accolte e che i percorsi individuali vedano l'adesione e il protagonismo dei beneficiari;
- **questionario di follow-up**, da sottoporre ai beneficiari alla conclusione del progetto a 6/12/18 mesi dalle dimissioni, con l'analisi della tenuta dei risultati di autonomia raggiunti.

Si rilevano e si studiano in particolare gli elementi riguardanti l'abitare, posizione lavorativa, aggancio ai servizi del territorio, rete relazionale instaurata, elementi che favoriscono il successo e la possibile replicabilità del percorso.

Nel corso del Bando 6/23, si è tentato di raggiungere **11** persone, uscite dal progetto da periodi variabili tra i 3 e i 36 mesi. Di queste, 10 hanno risposto al telefono: **9** hanno accettato di partecipare all'intervista, 1 ha dichiarato di non voler partecipare.

I servizi di assistenza di cui hanno usufruito sono stati: per 4 persone solo la comunità di accoglienza, per 3 sia la comunità che la PCT e per 2 solo la PCT.

I partecipanti sono stati 7 donne e 2 uomini.

Rispetto alle nazionalità si segnala che 7 persone provengono dalla Nigeria, 1 dal Bangladesh e 1 dalle Filippine.

L'età media alla data dell'ingresso del programma era di 28 anni e alla data della somministrazione di 31 anni.

Il questionario esplora differenti aree:

ABITAZIONE

8 dichiarano di vivere nella stessa città di quando sono uscite dal programma, 1 di aver cambiato città

9 dichiarano di vivere con altre persone

4 dichiarano di pagare un affitto senza contratto, 2 sono ospiti, 2 pagano affitto con regolare contratto – 1 non ha risposto.

STATO DI FAMIGLIA

4 dichiarano di essere single, 3 di essere coniugati, 2 di essere conviventi - 1 non ha risposto

6 non hanno avuto figli, 3 hanno avuto figli (che vivono con loro)

6 non hanno residenza dove abitano ma Dichiarazione di Ospitalità, 3 hanno la residenza

LAVORO

5 dichiarano di avere un lavoro con regolare contratto, 4 non hanno un lavoro

4 hanno un contratto a tempo indeterminato e 1 ha un contratto di apprendistato

Delle 5 persone che lavorano, 4 hanno buoni rapporti con i colleghi per 1 invece non sono soddisfacenti

ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO (Consultori, Serv. Sociali, sportelli legali)

6 riferiscono di non avere mai chiesto supporto, 3 di averne usufruito

ELEMENTI DI CRITICITÀ

Il fattore di prioritaria criticità condiviso dalle persone intervistate è rappresentato dalla fatica nel trovare un lavoro regolare, stabile e duraturo. A seguire risulta complesso trovare una soluzione abitativa adeguata e regolare. Rispetto alla situazione documentale risulta un problema aperto: alcuni sono ancora in fase di ricorso pendente, altri non riescono a rinnovare la C.I. in assenza di residenza.

3.4 ATTIVAZIONE DI FORME DI COMPLEMENTARIETA' DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

“Mettiamo le Ali” ha beneficiato del supporto di 3 altri progetti che ne hanno rafforzato le azioni e i risultati, favorendo una maggiore capacità di intercettare i bisogni delle potenziali vittime e di dare risposte adeguate.

Fondazione Somaschi:

-Progetto **“SPORTELLLO ARCOBALENO - Servizi diffusi contro le discriminazioni LGBT Q+”** UNAR – Bando per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale ed identità di genere: azione Centri contro le discriminazioni. Milano Città Metropolitana (valorizzazione azioni a contrasto dello sfruttamento sessuale di persone transgender). Finanziamento 12.000,00 Euro.

Nel corso de Bando 6/23 sono stati organizzati 2 “Comunità di pratiche” tra gli operatori dello sportello e l'équipe emersione per vittime di tratta per accrescere le competenze di entrambe le équipe. Sono state diverse le interlocuzioni avvenute tra le due équipe per confronti in merito a alcune persone transgender incontrate.

Inoltre l'équipe di emersione per vittime di tratta e sfruttamento ha effettuato 3 invii di persone intercettate durante i loro interventi di outreach allo Sportello Arcobaleno.

-Progetto **“ROAMING - percorsi di inclusione ed integrazione sociale, in particolare abitativa e lavorativa per famiglie RSC (rom, sinti, e caminanti)”** (valorizzazioni azioni a contrasto dell'accattonaggio e del grave sfruttamento lavorativo). Ambito di Lecco, Oggiono e Galbiate. Finanziamento 15.000,00 Euro.

Durante il Bando 6/23 è stato organizzato un incontro di “Comunità di pratiche” tra gli operatori del progetto Roaming e quelli dell'équipe emersione per vittime di tratta di Fondazione Somaschi per accrescere le reciproche competenze.

- **Cooperativa Farsi Prossimo:** Linea di Azione **“CAPACITY BUILDING, QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI PUBBLICI”**. Area 3 “Territorio e sviluppo” del Sistema cittadino di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, dei MSNA e dei titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno del Comune di Milano. Periodo 29/01/24 – 31/12/2024. Finanziamento 4.800,00 Euro. Valorizzazione attività di front office per l'orientamento alla rete dei servizi e dei corsi L2, e consulenza legale. Durante il Bando 6/23 è stato organizzato un incontro informativo per gli operatori di Farsi Prossimo al fine di fare conoscere il servizio e di facilitare l'accesso dei beneficiari del progetto “Mettiamo le Ali”. In seguito i beneficiari sono stati informati e, quando opportuno, orientati alle attività del hub *Milano Welcome Center*: consulenza sociale e giuridica, procedurale e amministrativa; orientamento ai corsi di lingua italiana; supporto per il ricongiungimento familiare; informazione sul riconoscimento dei titoli di studio, orientamento alla formazione professionale e al lavoro; orientamento e consulenze specialistiche in tema di richiesta, protezione internazionale, speciale o temporanea; orientamento e supporto per l'accesso al sistema d'accoglienza cittadino e alla rete SAI.

3.5 EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Tipologia di evento	Destinatari raggiunti	N.
Installazione interattiva “Workers”	Cittadinanza e studenti	870
Installazione interattiva “NOBODY”	Cittadinanza e studenti	181
Mostre fotografiche	Cittadinanza	471
Incontri presso scuole superiori/università	Studenti	917
Presentazione del progetto	Enti Locali	40
Incontri sul tema tratta e sfruttamento	Cittadinanza	161
Incontri sul tema tratta e sfruttamento	Enti Locali	22
Incontri sul tema tratta e sfruttamento	Enti Terzo Settore	195
Incontri sul tema tratta e sfruttamento	Giovani di Enti Religiosi	141

Evento di condivisione delle azioni di progetto	Operatori di Enti Partner ed Enti Attuatori	95
Incontro-laboratorio per inclusione lavorativa	Enti per la Formazione e il Lavoro	11
Conferenze Stampa presso Enti Locali	Giornalisti	11
Totali		3.115

In merito **all'installazione interattiva "Workers"** sul tema del grave sfruttamento lavorativo, si riportano alcune frasi lasciate dai cittadini e studenti al termine del percorso interattivo:

Tutti colpevoli, nessuno innocente

La difesa dei diritti di tutti spetta a noi tutti

Per imparare a guardare con altri occhi, grazie!

Bellissima esperienza. Nodo alla gola. Emozionanti postazioni

Installazione, tanti spunti di riflessione ed emozioni forti. Basta sfruttamento, basta capitalismo!

Che il cambiamento inizi da qui

Attuale schiavitù anche nel nostro paese

Grazie di questo viaggio spazzante e doloroso. Auguro di riuscire davvero a riscrivere la storia di queste persone e di imparare a vederci come esseri umani

Siamo per sempre coinvolti...

Quando un uomo ti dice di essere diventato ricco grazie al duro lavoro, chiedigli: "Di chi?"

Certi esseri umani non sanno gestire il potere, lo sfruttamento verrà cancellato

Lo considero un mio fallimento! Nonostante acquisti prodotti verificati, fa schifo tutto questo

Tutti siamo sfruttati e inconsapevolmente sfruttiamo

Il lavoro deve dare dignità, non toglierla

Più comunicazione, più informazione

C'è sempre tempo per fare la differenza, anche per lo sfruttamento lavorativo

Spesso molte cose sono ingiuste, ma per cambiare le cose ci vuole un primo passo. Questo può avvenire da te

Di grande impatto il **reportage realizzato da fanpage.it** che raccoglie testimonianze dirette di alcuni ospiti accolti che hanno raccontato alcuni aspetti del viaggio e dello sfruttamento subito dalle reti criminali. Alla data del 29.09.25 il reportage contava 75.278 visualizzazioni.

Link: <https://www.fanpage.it/milano/chiudeva-il-bagno-per-non-farci-andare-se-mangiavo-il-pane-toglieva-soldi-dalla-paga-storie-di-caporalato/>

In occasione della **XVIII Giornata Europea Contro la Tratta degli Esseri Umani (18/10/2024)**, tutti i capoluoghi di provincia hanno accolto la proposta formulata dal Numero Verde Nazionale contro la tratta degli esseri umani per esporre il banner nei luoghi simbolici di grande afflusso di passanti. È la prima volta che ogni territorio di competenza ha aderito all'iniziativa frutto del grande lavoro di rete degli Enti Attuatori.

3.6 AZIONI INNOVATIVE

- Collaborazioni con le Prefetture di Lodi, Mantova e Pavia sul tema dell'integrazione degli ospiti dei CAS grazie ai 3 progetti Fami di Capacity Building di cui sono capofila: *Lo.v.i.t 2.0 (Lodi verso l'integrazione)*, *Maps.PV 2.0 e Spring Sinergie e Percorsi per una Rete d'INteGrazione*, avviati nel 2024.
- Sensibilizzazione e formazione degli operatori e dei Richiedenti Protezione Internazionale per contrastare il rischio di sfruttamento lavorativo e di ri-vittimizzazione. L'azione è avvenuta all'interno dei progetti Fami Maps.PV 2.0, Spring e Lo.v.i.t 2.0.
- Realizzazione di materiale informativo plurilingue audio per persone migranti analfabete.
- Sensibilizzazioni rivolte a studenti presso l'Università di Pavia. Nell'ambito del *Festival dei Diritti* è stato realizzato un convegno sulla tratta, l'installazione teatrale *Nobody*, un intervento a seguito della proiezione di "The Harvest" e si è preso parte ad una *Human Library* per portare storie di tratta e sfruttamento.
- Realizzazione dell'installazione interattiva *Workers* nelle scuole secondarie di grado superiore di Lodi e Vigevano a cui hanno partecipato complessivamente 459 studenti.
- Distribuzione del materiale informativo del Numero Verde Nazionale Antitratta presso i centri MTS e i Ser.D. che effettuano il test sulle MTS in tutte le province con l'obiettivo di raggiungere i potenziali clienti.
- Realizzazione di un momento formativo in collaborazione con il CAV e il Centro Antiviolenza e Antidiscriminazione di Fondazione Somaschi (per le persone appartenenti alla comunità LGBTQIAPK+), rivolto agli operatori Antitratta del progetto. In seguito sono stati presi contatti con i Centri Antiviolenza di Brescia, Casalmaggiore, Crema, Lecco,

Lodi, Mantova, Merate e Pavia per co-progettare un'attività di outreach in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

- Ampliamento dell'accoglienza maschile a fronte delle crescenti richieste di adesione di uomini, con conseguente adeguamento dei servizi dedicati ai beneficiari.

4. MATRICI DI RESPONSABILITÀ

Responsabile di progetto: Cooperativa Lule Onlus – Mariapia Pierandrei

Referente operativa di progetto: Associazione Lule ODV - Monica Piacentini

Referente amministrativa: Cooperativa Lule – Valentina Zampollo

Revisore contabile: Vito Longo

Unità di Coordinamento: 7 Enti Attuatori di progetto

Gestione periferica del Numero Verde Antitratta: Associazione Lule ODV

Consulenza legale del progetto: Cooperativa Lule Onlus - Avv. Giulia Vicini (Socia ASGI)

Organizzazione eventi: Enti Attuatori con supervisione della responsabile della comunicazione di Cooperativa Lule Onlus con la collaborazione dell'Ente Fornitore Compagnia Teatrale FavolaFolle.

Enti che realizzano attività di emersione, identificazione e primo contatto:

Enti Attuatori

Associazione Lule ODV di Abbiategrasso (MI), Associazione Micaela Onlus di Bergamo, Fondazione Somaschi Onlus di Milano, Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione di Sesto San Giovanni (MI).

Enti fornitori

Cooperativa Ruah di Bergamo, Cooperativa il Calabrone e Cooperativa di Bessimo di Brescia

Enti che realizzano programmi di assistenza (residenziali e territoriali)

Enti Attuatori: Fondazione Somaschi Onlus di Milano; Associazione Micaela Onlus di Bergamo; Associazione Casa Betel 2000 di Brescia; Cooperativa Sociale Farsi Prossimo di Milano; Lule Soc. Coop. Sociale Onlus di Abbiategrasso (MI).

Enti fornitori (solo programmi residenziali): Cooperativa Kemay di Brescia; Cooperativa Ruah di Bergamo; AVAS Associazione Volontaria Accoglienza e Solidarietà di Magenta.

L'offerta di posti letto (punti di fuga) si completa con 3 Enti Partner (valorizzazione del Comune di Cremona): Cooperativa Soc. Sentiero, Nazareth e Servizi per l'Accoglienza.

Enti che realizzano formazione e inserimento lavorativo: azione coordinata da Cooperativa Lule grazie alla collaborazione con 3 Enti Fornitori: Fondazione San Carlo di Milano, Mestieri Lombardia di Milano, Mestieri Bergamo.

5. MISURA DEGLI INDICI DI INTEGRAZIONE

ATTIVITA' DI EMERSIONE	VALORI ATTESI	VALORI INTERMEDI	VALORI FINALI
N. potenziali vittime contattate nell'attività di emersione	3.000	1.031	2.830
N. delle vittime richiedenti/titolari di Protezione Internazionale	1.500	212	1.038
N. persone che beneficiano di informative sul grave sfruttamento	300	41	798
N. persone incontrate nell'attività di identificazione (Referral e Segretariato Sociale)	300	127	237
N. vittime identificate nell'attività di identificazione (Referral e Segretariato Sociale)	250	96	189
ATTIVITA' DI ASSISTENZA	VALORI ATTESI	VALORI INTERMEDI	VALORI FINALI
N. persone in assistenza	103	91	107
N. persone in assistenza che partecipano a percorsi psicologici/etno-psichiatrici/transculturali	40	21	26
N. persone che partecipano a percorsi di alfabetizzazione linguistica.	100	66	81
N. persone che partecipano a percorsi propedeutici al lavoro	25	17	19
N. persone che partecipano a percorsi professionalizzanti	30	10	48
N. borse lavoro (indennità erogate dal DPO e/o enti pubblici/privati)	8	6	12
N. tirocini extracurricolari (indennità erogate dalle aziende)	15	5	8
N. percorsi di ricerca attiva del lavoro (solo Enti Preposti)	20	17	20
N. nuovi inserimenti lavorativi	30	27	31
N. contributi per agevolare l'avvio all'autonomia al termine del percorso	5	4	11
N. persone che hanno usufruito di assistenza legale (con avvocato)	25	39	42
FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	VALORI ATTESI	VALORI INTERMEDI	VALORI FINALI
N. persone raggiunte tramite eventi di sensibilizzazione	2.000	1.452	3.115
N. di percorsi di formazione erogati dal progetto	4	4	6
N. operatori esterni che partecipano a percorsi formativi su tratta e sfruttamento	300	531	948

INDICI DI INTEGRAZIONE PERCORSI DI ASSISTENZA	VALORI INTERMEDI	VALORI FINALI
N. persone che hanno usufruito di vitto	79	94
N. persone che hanno usufruito di alloggio	77	88
N. persone che hanno usufruito di assistenza sanitaria	77	90
Preparazione Audizione in Commissione Territoriale	14	25
Preparazione per ricorso in Tribunale	7	9

N. persone che hanno avuto accesso a servizi e istituzioni	67	83
N. persone che hanno partecipato ad attività strutturate per il tempo libero	34	43
N. persone che hanno svolto attività di volontariato	7	7
ESITI DEI PERCORSI DI ASSISTENZA	VALORI INTERMEDI	VALORI FINALI
N. persone in autonomia a chiusura del percorso	13	24
N. persone che interrompono il percorso	5	10
N. persone inviate al Sistema SAI	1	6
N. Prese in carico dei Servizi Territoriali	2	5
N. persone inviate ad altri progetti Antitratta	6	10

ATTIVITA' DI EMERSIONE, PROSSIMITA' E IDENTIFICAZIONE

Le attività di **emersione e prossimità** hanno permesso di raggiungere **2.830** persone nei territori di progetto. Gli interventi si sono svolti attraverso Unità di Contatto, attività di sensibilizzazione presso CAS, SAI, CPIA, nonché nei luoghi di culto e nei negozi etnici. Sono stati intercettati casi di sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio ed economie illegali, con un'attenzione crescente alle dinamiche indoor (appartamenti, centri massaggi) e ai settori della ristorazione, dell'agricoltura e della logistica. Nel complesso sono state realizzate **807** azioni di prossimità: principalmente colloqui di ascolto-drop in, consulenze legali e orientamento al lavoro. Questo dato ci permette di evidenziare come le richieste delle persone raggiunte abbia subito un cambiamento rispetto ai precedenti bandi. Se prima prevalevano gli accompagnamenti e gli invii di carattere sanitario, ora le maggiori richieste riguardano consulenze di tipo legale e di orientamento lavorativo.

L'attività di **identificazione** ha raggiunto **237** potenziali vittime segnalate da Commissioni territoriali, CAS, Avvocati e Giudici, OIM, ETS, Enti Pubblici, autonomamente, conoscenti.

Confrontando i dati con quelli del Bando 5/22, si riscontra una lieve diminuzione del numero di persone incontrate (20 in meno), proporzionale alla diminuzione di segnalazioni da parte delle Commissioni Territoriali.

In lieve decrescita è anche il numero di persone identificate (79% rispetto ad 86% del Bando 5) e di adesioni al Programma Unico (19% rispetto al 23,5%).

ATTIVITA' DI ASSISTENZA E INTEGRAZIONE

Il numero di persone che hanno aderito al progetto ha superato le previsioni (sono stati gestiti 4 percorsi in più rispetto a quelli preventivati).

Confrontando i dati del Bando 5/22 con quelli attuali, si condividono alcune osservazioni in merito ai più rappresentativi indici di integrazione e alle attività realizzate:

- si è registrato un incremento significativo nei percorsi di **alfabetizzazione** dal 64% al 75%. Questo dato sottolinea una crescente attenzione nei confronti dell'apprendimento della lingua come chiave per l'autonomia;
- in aumento anche la percentuale di persone in possesso di un **Titolo di soggiorno** (a conclusione del percorso e del Bando), salita dall'88% al 93,5%, a favore di una maggiore stabilità e integrazione dei beneficiari;
- è rimasto stabile il numero di **percorsi psicologici** e di clinica transculturale a beneficio delle persone in assistenza a fronte di multi-vulnerabilità emerse durante la fase di assistenza;
- sono più che raddoppiate (dal 22% a 45%) le persone che hanno partecipato a **corsi di formazione professionalizzante**;
- sono diminuite le persone che hanno svolto **borse lavoro e tirocini extracurricolari** (dal 24% al 19%) perché il progetto ha investito maggiormente sulla formazione e preparazione professionale prima di intraprendere un'esperienza di tirocinio per promuovere profili professionali più strutturati;
- rimangono invariate le percentuali di persone in assistenza che hanno svolto **attività lavorativa** (dal 38,5% al 37%);
- in crescita il numero di persone che hanno partecipato ad **attività strutturate per il tempo libero** (da 32% al 40%) e anche ad **attività di volontariato** (dal 3% al 7%);
- sono triplicati i **contributi economici erogati per l'avvio all'autonomia** e si sono confermati come uno strumento fondamentale e ampiamente adottato dalle équipe educative.

Rispetto agli **esiti dei percorsi** risultava lievemente superiore il numero di autonomie (dal 24% al 22%) ma è molto aumentato il numero di invii ad altri servizi territoriali o ad altri progetti Antitratta passando dal 7,5% al 20%.

Le **interruzioni** del percorso non si scostano dai precedenti dati in modo significativo perché variano dall'8% al 9%.